



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

## DETERMINA A CONTRARRE

Affidamento della Progettazione esecutiva relativa all'intervento "Abbattimento delle barriere architettoniche fisiche all'interno del Museo nazionale di Matera sede "Domenico Ridola" mediante Trattativa diretta (TD) sul portale Me.PA., ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 76/2020 convertito dalla legge n. 120/2020 e dell'art. 51 del D.L. n. 77/2021 convertito dalla legge n. 108/2021.

**CPV: 71200000-0 - Servizi architettonici e servizi affini**

**Intervento:** "Abbattimento delle barriere architettoniche fisiche all'interno del Museo Archeologico Nazionale di Matera "Domenico Ridola".

**Importo finanziato:** € 453.517,84

**Importo intervento a base d'asta:** € 17.108,15, comprensivi di spese (25% dei corrispettivi), oltre IVA, CASSA ed altri oneri, se dovuti;

**Fonte Finanziamento:** PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione".

**Investimento 1.2:** "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura" del PNRR finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

**CUP:** F17B22000320001

**CIG:** da generare sul portale Me.PA.

## IL DIRETTORE

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59", d'ora in poi Ministero;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2014, n. 171 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4, della legge 23 giugno 2014, n. 89. d'ora in poi regolamento, che istituisce ai sensi dell'art. 34 i poli museali regionali;

**VISTO** il DM 23 dicembre 2014 recante "Organizzazione e funzionamento dei Musei Statali";

**VISTO** il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169 "Regolamento di organizzazione del Ministero per le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21/01/2020, ed in particolare, gli artt. 39 e ss. che individuano le Direzioni Regionali Musei, quali organi periferici del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e le loro attribuzioni;

**VISTO** in particolare, l'art. 26-bis del suddetto DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, che ha istituito fino al 31 dicembre 2026 presso il Segretariato generale l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l'attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero;

**VISTO** il DM 28 gennaio 2020 n. 21 “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non dirigenziale” che individua la Direzione Regionale Musei della Basilicata quale ufficio dirigenziale di livello non generale dell’Amministrazione Periferica del Ministero per i beni e le attività culturali e per il Turismo;

**VISTO** il DM 28 gennaio 2020 n. 22 “Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante “organizzazione e funzionamento dei musei statali” e altre disposizioni in materia di istituti dotati di autonomia speciale”;

**VISTO** il Decreto rep. n. 1488 del 19.12.2022, con il quale è stato conferito, al Direttore Arch. Annamaria Mauro, l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione ad interim della Direzione regionale Musei Basilicata;

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Codice dei beni culturali e del Paesaggio”, d’ora in poi Codice;

**VISTO** il D.lgs. del 9 Aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii., Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge n. 144 del 17 maggio 1999, che istituisce il “Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici” (MIP), con il compito di fornire tempestivamente informazioni sull’attuazione delle politiche di sviluppo, con particolare riferimento ai programmi cofinanziati con i fondi strutturali europei”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTA** la legge 7 agosto del 1990 n. 241 e ss.mm.iii. recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 36/2023 recante “Codice dei contratti pubblici”;

**VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e ss.mm.ii. recante “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” , per la parte ancora in vigore;

**VISTO** Il decreto-legge n. 76/2020 convertito dalla legge n. 120/2020 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”;

**VISTO** il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

**VISTO** il decreto legislativo n. 36 del 31/03/2023 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 77 del 31/03/2023;

**VISTI**, in particolare, gli artt. 224 “Disposizioni ulteriori”; 225 “Disposizioni transitorie e di coordinamento” e 226 “Abrogazioni e disposizioni finali” del decreto legislativo n. 36 del 31/03/2023;

#### **EVIDENZIATO**

**CHE** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. decreto semplificazioni) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 non è stato abrogato dal decreto legislativo n. 36 del 31/03/2023;

**CHE** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 non è stato abrogato dal decreto legislativo n. 36 del 31/03/2023;

**CHE** a norma dell’art. 225, comma 8 del d.lgs n. 36 del 2023, “In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell’Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, **si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023**, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13,

nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018”;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi, nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;

**VISTA** la Comunicazione della Commissione (2021/C 58/01), del 18 febbraio 2021 – Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, che istituisce uno strumento di sostegno tecnico;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

**VISTA** la Decisione di esecuzione (UE) 2021/1095 della Commissione del 2 luglio 2021, che istituisce la metodologia di ripartizione dei costi collegati alle operazioni di assunzione di prestiti e di gestione del debito di NextGenerationEU;

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

**VISTE** le Linee Guida Nazionali per l'utilizzo del Sistema Comunitario Antifrode ARACHNE, del 22 luglio 2019, definite dal Gruppo di Lavoro nazionale istituito con Determina del Ragioniere Generale dello Stato del 18 gennaio 2019;

**VISTE** le Linee guida per la definizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza approvate dal Comitato Interministeriale per gli Affari Europei del Dipartimento per le politiche europee, del 9 settembre 2020;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti

*del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze -Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;*

**VISTO** *l'articolo 1, comma 1044 dello stesso art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto; l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";*

**VISTO** *il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;*

**VISTO** *il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";*

**VISTO** *il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 7 luglio 2021, che individua le amministrazioni centrali di cui all'articolo 8, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di interventi previsti nel PNRR;*

**VISTO** *il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021, che individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano complementare, nonché le relative modalità di monitoraggio;*

**VISTO** *il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 229 del 24 settembre 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;*

**VISTO** *il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 "Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali" e successive modifiche e integrazioni;*

**VISTO** *il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2021, che attua l'articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in materia di modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto nell'ambito delle componenti del PNRR;*

**VISTO** *il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, recante le "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178"*

**VISTO** *il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" e successive modifiche e integrazioni;*

**VISTO** *il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 14 dicembre 2021 recante "Accertamento Loan Agreement and Prefinancing Loan – PNRR";*

**VISTA** *la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";*

**VISTO** *il Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);*

**VISTO** *il decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante "Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR";*

**VISTO** *il decreto del Segretario Generale n. 10 del 20 gennaio 2022 recante "Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura" che individua quale Struttura Attuatrice dell'investimento "1.3 Migliorare l'efficienza energetica, in cinema,*

teatri e musei”, e, nello specifico, per i Musei, la Direzione Generale Musei attribuendone le relative funzioni;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2021, recante modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

**VISTI** gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

**VISTA** la Circolare MEF RGS n. 41 del 07/12/22, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rendicontazione milestone/target connessi alla terza “Richiesta di pagamento” alla C.E.”;

**VISTA** Circolare MEF RGS n. 37 del 09/11/22, recante “Procedura “semplificata” di cui all’articolo 7 del DPCM 28 luglio 2022 e articolo 29 del decreto-legge n. 144 del 2022: rimodulazioni e verifiche in itinere ed ex post;”

**VISTA** Circolare MEF RGS n. 34 del 17/10/22, recante “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;

**VISTA** la Circolare MEF RGS n. 33 del 13/10/22, recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”;

**VISTA** Circolare MEF RGS n. 32 del 22/09/22, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – acquisto di immobili pubblici a valere sul PNRR”;

**VISTA** la Circolare MEF RGS n. 31 del 21/09/22, recante “Modalità di accesso al Fondo per l’avvio di opere indifferibili di cui all’articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50”;

**VISTA** Circolare MEF RGS n. 30 del 11/08/22, recante “Procedura di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;

**VISTA** Circolare MEF RGS n. 29 del 26/07/22, recante “Procedure finanziarie PNRR”;

**VISTA** la Circolare MEF RGS n. 28 del 04/07/22, recante “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative”;

**VISTA** la Circolare MEF RGS n. 27 del 21/06/22, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

**VISTA** la Circolare MEF RGS n. 26 del 14/06/22, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda “Richiesta di pagamento” alla C.E. prevista per il 28 giugno p.v.”;

**VISTA** la Circolare MEF RGS n. 21 del 29/04/22, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari – Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

**VISTA** Circolare MEF RGS n. 20 del 28/04/22, recante “Bilancio di genere. Linee guida e avvio delle attività relative al Rendiconto generale dello Stato 2021”;

**VISTA** la Circolare MEF RGS n. 19 del 28/04/22, recante “Nota illustrativa sulle leggi pluriennali di spesa in conto capitale a carattere non permanente – adempimenti previsti dall’art. 10-bis della Legge n. 196 del 2009 e successive modificazioni”;

**VISTA** la Circolare MEF RGS n. 11 del 24/02/22, recante “Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 30 aprile 2021 – Piattaforma incassi per le Amministrazioni dello Stato”;

**VISTA** la Circolare MEF RGS n. 9 del 10/02/22, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

**VISTA** la Circolare MEF RGS n. 7 del 25/01/22, recante “Nuovo Sistema Int. Secondo rilascio in esercizio di funzionalità del nuovo sistema ERP della Ragioneria Generale dello Stato: Gestione fisica e contabile dei beni”;

**VISTA** la Circolare MEF RGS n. 6 del 24/01/22, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;

**VISTA** la Circolare MEF RGS n. 4 del 18/01/22, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 – Indicazioni attuative”;

**VISTA** Circolare MEF RGS n. 33 del 31/12/21, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

**VISTA** la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente” (cd. DNSH) e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la Circolare MEF RGS n. 31 del 14/12/21, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 – Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target”;

**VISTA** la Circolare MEF RGS n. 25 del 29/10/21, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;

**VISTA** la Circolare MEF RGS n. 21 del 14/10/21, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR;

**VISTA**, in particolare, la Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione” Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”, per la quale il citato decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 assegna al Ministero della cultura l’importo complessivo di 300.000.000,00 €,

**VISTO** il decreto del Direttore generale Musei n. 534 del 19 maggio 2022 di approvazione del Piano Strategico per l’Eliminazione delle Barriere Architettoniche negli istituti e luoghi della cultura, contesto metodologico di riferimento per la realizzazione degli obiettivi dell’Investimento 1.2, Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura, Missione 1, Componente 3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e recante le indicazioni operative per la redazione dei P.E.B.A. (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) a supporto degli operatori;

**TENUTO CONTO** della milestone M1C3-3, che prevede la realizzazione entro il secondo trimestre del 2026 di 617 interventi per il miglioramento dell’accessibilità fisica e cognitiva nei luoghi della cultura, di cui 527 interventi da realizzare presso luoghi della cultura pubblici afferenti al MiC (352 musei, 129 archivi e 46 biblioteche) e 90 interventi da realizzare presso luoghi della cultura pubblici non afferenti al MiC e privati;

**VISTO**

il decreto del Segretario generale 20 gennaio 2022, n. 10, recante il «Modello di Governance per l’attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura» ed in particolare l’art. 2, secondo il quale alla realizzazione dell’intervento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” provvede, quale struttura attuatrice, la Direzione generale Musei del Ministero della cultura;

**CONSIDERATO**

che, nell’ambito della M1C3 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – cultura 4.0, Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, è previsto l’investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”, con un valore complessivo di 300 milioni di euro, ripartiti in 4 linee d’azione:

Realizzazione di interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive	€ 254.918.839,00
Redazione dei P.E.B.A	€ 6.429.400,00
Progetto AD Arte, piattaforma nazionale dei servizi per l'accessibilità dei luoghi della cultura	€ 32.147.000,00
Formazione di operatori culturali	€ 6.504.761,00

**VISTO** il Decreto del Segretariato Generale n. 528 del 7 luglio 2022, recante “Modello di Governance per l’attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano Nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della Cultura”;

**VISTO** il decreto del Direttore generale Musei 6 maggio 2022, n. 487, recante l’Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al MiC;

**VISTO** il decreto del Direttore generale Musei 6 maggio 2022, n. 486, recante l’Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura privati;

**VISTO** il Decreto del Segretariato Generale n. 528 del 7 luglio 2022, recante “Modello di Governance per l’attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano Nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della Cultura”;

**VISTO** il D.M. 6 settembre 2022 rep. 331 Riparto delle risorse PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” del PNRR finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU;

**VISTA** la nota prot. n. 16059 dell’8.10.2021, della Direzione generale Musei, con la quale veniva trasmessa, ai direttori delle Direzioni Regionali Musei, la richiesta di avvio delle procedure di attuazione del PNRR, attraverso la compilazione delle schede di proposta degli investimenti 1.2 e 1.3 – Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche ed archivi, da inoltrare entro la data dell’08/11/2021;

**CONSIDERATO CHE**, per accertata carenza in organico, il Direttore ha ritenuto opportuno trattenerne su di sé la responsabilità del procedimento, assumendo il ruolo di RUP, con il compito di curare gli adempimenti previsti dal Codice approvato con il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. e con le modalità stabilite dalle Linee guida n. 3, “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni”, approvate dall’ANAC con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e ss.mm.ii.;

**DATO ATTO CHE** con nota MIC\_MN\_MT prot. n. 2374 dell’08.11.2021, il Museo Nazionale di Matera trasmetteva alla Direzione Generale Musei le Schede Presentazione Progetto per gli Investimenti PNRR M1 C3 Asse 1.2. Patrimonio culturale per la prossima generazione, ed in particolare, le schede di progetto dell’intervento denominato “**Abbattimento delle barriere architettoniche fisiche all’interno del Museo nazionale di Matera “Domenico Ridola”**”;

**VISTO** il Decreto MN-MT rep. n. 23 del 03/05/2022 con il quale il Direttore del Museo Nazionale di Matera ha approvato “il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica e gli elaborati ad esso allegati, relativi all’intervento “Abbattimento delle barriere architettoniche fisiche all’interno del Museo Archeologico Nazionale di Matera “Domenico Ridola” ed ha dato atto che “l’appalto è finanziato con fondi per l’Attuazione degli interventi PNRR Ministero della Cultura - MUSEI – M1 C3 Asse 1.2 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche ed archivi, per un importo pari a € **453.517,84** €, incluso somme a disposizione e I.V.A (Quadro A+B)”;

**VISTO** Il decreto del Segretario Generale n. 1155 del 01/12/2022 completo dei relativi allegati (Allegato 1 “Elenco interventi nei musei afferenti al MiC – Direzioni Regionali Musei”; Allegato 2 “Elenco interventi nei musei afferenti al MiC – Istituti autonomi”; Allegato 3 “Elenco interventi negli archivi afferenti al MiC –

Direzione generale Archivi”; Allegato 4 “Elenco interventi nelle biblioteche afferenti al MiC – Direzione generale Biblioteche e Diritto d’Autore”; Allegato 5 “Elenco interventi nelle biblioteche afferenti al MiC – Direzione generale Musei”), che ha approvato le proposte progettuali ammesse a finanziamento ed ha assegnato le risorse ai rispettivi soggetti attuatori;

**DATO ATTO**

- che il decreto del Segretario Generale n. 1155 del 01/12/2022 ha ammesso a finanziamento l’intervento 1.2. di **“Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”** del PNRR finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU” per il bene **“Museo nazionale “Domenico Ridola” – CUP F17B22000320001;**

- che il suddetto decreto del Segretario Generale dell’1 dicembre 2022 n. 1155 ha assegnato alla Museo Nazionale di Matera, in qualità di soggetto attuatore, le risorse indicate nell’Allegato “2”, pari ad **euro 453.517,00**– CUP F17B22000320001;

**VISTO** il Disciplinare d’obblighi relativo al progetto **“Abbattimento delle barriere architettoniche fisiche all’interno del Museo Archeologico Nazionale di Matera “Domenico Ridola”**, ed il relativo allegato n. 1, sottoscritto dall’arch. Annamaria Mauro, Direttore del Museo Nazionale di Matera;

**RILEVATO** che ai fini dell’attuazione dell’intervento **“Abbattimento delle barriere architettoniche fisiche all’interno del Museo nazionale di Matera sede “Domenico Ridola”**, occorre definire il progetto esecutivo dell’intervento, curare la direzione dei lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed il coordinamento della sicurezza in fase esecutiva;

**RILEVATO** che, tenuto conto dell’organico del Museo Nazionale di Matera, delle attività in essere e dei tempi previsti per l’attuazione dell’intervento non vi sono professionalità interne da poter impegnare per la redazione del progetto esecutivo dell’intervento **“Abbattimento delle barriere architettoniche fisiche all’interno del Museo Nazionale di Matera “Domenico Ridola”**;

**RILEVATO**, pertanto, che occorre ricorrere al mercato per acquisire i servizi tecnici sopra individuati necessari ai fini dell’attuazione dell’intervento **“Abbattimento delle barriere architettoniche fisiche all’interno del Museo Archeologico Nazionale di Matera “Domenico Ridola”**;

**VISTO** il regolamento CE n. 213/2008 della Commissione del 28 novembre 2007 “recante modifica del regolamento (CE) n. 2195/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al vocabolario comune per gli appalti pubblici (CPV) e delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relative alle procedure per gli appalti pubblici, per quanto riguarda la revisione del CPV”;

**DATO ATTO** che i servizi sopraindividuati necessari ai fini dell’attuazione dell’intervento rientrano nella seguente categoria **“Servizi architettonici e servizi affini”** cpv: **71200000-0**;

**VISTO** il prospetto di stima dei **servizi tecnici di progettazione e affini** relativi dell’intervento **“Abbattimento delle barriere architettoniche fisiche all’interno del Museo nazionale di Matera “Domenico Ridola”**, calcolato in applicazione della legge sull’equo compenso, Legge 21 aprile 2023 n. 49 entrata in vigore il 20 maggio 2023;

**DATO ATTO**, che l’importo complessivo di stima dei **servizi tecnici di progettazione e affini** è pari ad euro 86.040,26 comprensivi di spese (25% dei corrispettivi), oltre IVA, CASSA ed altri oneri se dovuti;

**DATO ATTO** che la spesa per l’affidamento del servizio della sola **progettazione esecutiva**, relativa all’intervento denominato **“Abbattimento delle barriere architettoniche fisiche all’interno del Museo nazionale di Matera sede “Domenico Ridola”** è pari a **€ 17.108,15** e trova capienza nelle corrispondenti voci di spesa del Quadro economico approvato con decreto n. 23 del 03/05/2023;

**VISTO** l’art. 50 del D.lgs n. 36 del 2023., che disciplina le procedure di affidamento per gli affidamenti di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria;

**VISTO** l’art. 1 del D.L. n. 76/2020 convertito dalla legge n. 120/2020: “Procedure per l’incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all’aggiudicazione dei contratti pubblici sotto-soglia” che:

- al comma 1, primo capoverso, prevede che “Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonche’ al fine di far fronte alle ricadute economiche negative seguito delle misure di contenimento e dell’emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36,



comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023.”;

- al comma 2, lett. a ) prevede che “Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione”;

**VISTA** la disposizione transitoria prevista dall'art. 216 comma 27-octies del D.lgs n. 50 del 2016 come modificato dal D.L. n. 32/2019 convertito in legge con modificazioni dalla legge n. 55/2019;

**VISTO** l'art. 26 della legge n. 81 del 2008 ed in particolare i commi 3 e 3bis;

**VISTA** la determina dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del del 5 marzo 2008;

**RITENUTO** che i servizi oggetto di affidamento abbiano natura intellettuale e che, pertanto, non occorra procedere alla predisposizione del DUVRI;

**RITENUTO:**

**che** i servizi oggetto di affidamento abbiano natura intellettuale e che, pertanto, non richiedere l'indicazione dei costi della manodopera e degli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

**VISTA** la delibera n. 621 del 20 dicembre 2022 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione “Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2023” che fissa l'entità dei contributi da versare all'Anac;

**DATO ATTO** che per l'affidamento oggetto del presente provvedimento si procederà all'acquisizione del CIG sul Me.PA.;

**VISTO** l'art. 1 comma 450, primo capoverso, della legge n. 296 del 2006 e ss.mm.ii il quale prevede che “Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207”;

**DATO ATTO** che Il Museo Nazionale di Matera rientra nel novero dei soggetti obbligati a fare ricorso al ME.PA. per gli acquisti superiori agli euro 5.000 ed inferiori alla soglia di rilevanza comunitaria;

**VERIFICATO** con apposite ricerche sul MEPA che il cpv corrispondente ai servizi oggetto di affidamento è (allo stato) previsto **nell'allegato 27** al capitolato d'oneri per l'abilitazione degli esecutori di “Servizi Professionali architettonici, di costruzione, ingegneria, ispezione e catasto stradale” - “Categoria 1: Servizi Professionali architettonici e affini”, ai fini della partecipazione al mercato elettronico della Pubblica amministrazione”;

**DATO ATTO CHE** nell'albo dei professionisti del Museo nazionale di Matera ha manifestato la propria disponibilità a ricoprire incarichi afferenti a servizi tecnici di architettura ed ingegneria, l'operatore economico con invito rivolto all' arch. Amenta Maria Cristina (P. IVA 01135900775), con studio in 75100 Matera, alla Via Piave 9, PEC: mariacristina.amenta@archiworldpec.it, iscritto nel bando Me.PA: “Servizi

professionali architettonici e affini” ed in possesso dei requisiti tecnici richiesti per poter procedere all’affidamento del servizio di progettazione esecutiva relativa all’intervento denominato “Abbandimento delle barriere architettoniche fisiche all’interno del Museo nazionale di Matera sede “Domenico Ridola”;

#### **DETERMINA**

- 1) di precisare che la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell’art. 3 della Legge n. 241/1990 ss.mm.ii;
- 2) di approvare il prospetto di stima per l’affidamento della **Progettazione esecutiva** dell’intervento “**Abbandimento delle barriere architettoniche fisiche all’interno del Museo nazionale di Matera sede “Domenico Ridola”**”, calcolato in applicazione del Decreto del Ministero di Giustizia del 17 giugno 2016 (**All. n. 1**)e della l. n. 4/2023, che quantifica in **euro € 17.108,15** comprensivi di spese (25% dei corrispettivi), oltre IVA, CASSA ed altri oneri se dovuti, l’importo del servizio da porre a base d’asta del relativo affidamento;
- 3) di autorizzare la procedura di affidamento ex art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020 convertito dalla legge n. 120/2020 dei servizi tecnici per l’affidamento della progettazione esecutiva relativa dell’intervento “Abbandimento delle barriere architettoniche fisiche all’interno del Museo Archeologico Nazionale di Matera “Domenico Ridola” di importo stimato pari ad euro € 17.108,15, comprensivo di spese (25% dei corrispettivi), oltre IVA, CASSA ed altri oneri se dovuti, mediante RDO aperta sul portale MEPA, con invito rivolto a tutti i fornitori iscritti nel bando Consip “Servizi Professionali architettonici e affini”, Servizi architettonici e servizi affini” cpv: 71200000-0, mediante Trattativa diretta sul portale Me.PA., con invito rivolto **all’arch. Amenta Maria Cristina (P. IVA 01135900775), con studio in 75100 Matera, alla Via Piave 9, PEC: [mariacristina.amenta@archiworldpec.it](mailto:mariacristina.amenta@archiworldpec.it)**, iscritto nel bando Me.PA: “Servizi professionali architettonici e affini”;
- 4) di dare atto che le spese per l’affidamento, graveranno sulle risorse del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione” - Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” del PNRR finanziato dall’Unione europea –NextGenerationEU” assegnate al Museo per l’attuazione del suddetto intervento sul conto di Tesoreria Unica 320544;
- 5) di dare atto della regolarità amministrativa della procedura.

IL DIRETTORE

Arch. Annamaria Mauro